

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 2987

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **MERAVIGLIA, MANCIA, FERRARA Pietro,  
PIERRI, GEROSA e INNAMORATO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 SETTEMBRE 1991

Assunzioni, a tempo determinato, di personale  
per la tutela del patrimonio museale

ONOREVOLI SENATORI. — È noto che proprio nel periodo estivo, si fa più pressante la richiesta del turismo culturale italiano e straniero e le croniche carenze di organico del Ministero per i beni culturali e ambientali hanno reso necessaria l'utilizzazione — nell'ambito di un progetto predisposto dallo stesso Ministero finalizzato alla tutela e alla fruizione del patrimonio museale — di 1939 unità di personale assunto a tempo determinato nel corso dell'anno 1990.

È stato così possibile mantenere aperte al pubblico numerose istituzioni altrimenti

destinate a rimanere chiuse proprio nel periodo estivo ed è stata data così un'adeguata fruibilità del patrimonio storico ed artistico ai turisti interni e internazionali.

L'esito positivo del progetto-obiettivo rende quindi opportuno autorizzare il Ministero per i beni culturali e ambientali a rinnovare per dodici mesi i rapporti di lavoro già instaurati nell'ambito del progetto stesso che, avendo avuto una durata complessiva di soli tre mesi, non ha consentito di utilizzare pienamente il personale appositamente assunto e addestrato.

**DISEGNO DI LEGGE***Articolo unico.*

1. Il Ministero per i beni culturali e ambientali è autorizzato a rinnovare, per la durata di dodici mesi, i rapporti di lavoro a tempo determinato instaurati nel corso dell'anno 1990, in attuazione dell'articolo 7, comma 6, della legge 29 dicembre 1988, n. 554, per la prosecuzione del progetto-obiettivo relativo alla tutela e alla finalità del patrimonio museale.

2. Al relativo onere, stimato in lire 60.000 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.